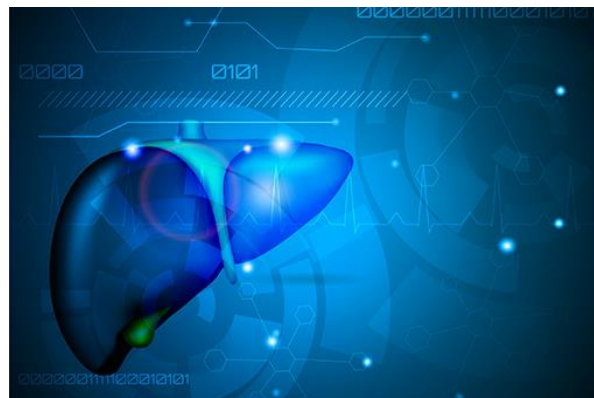


EPATITE AUTOIMMUNE

L'Epatite Autoimmune è una patologia del fegato causata dall'aggressione del sistema immunitario alle cellule epatiche (epatociti). Tale processo causa un danno progressivo dell'organo causando infiammazione e sostituzione fibrotica dell'organo. La causa è un errore nel riconoscimento degli epatociti come non appartenenti al corpo dell'ospite; il perché questo avvenga, non è ancora chiarito. Infatti, il compito del sistema immunitario è quello di difendere l'organismo da agenti patogeni quali batteri e virus, ma in alcune condizioni non ancora ben chiarite, può aggredire alcuni organi, in questo caso il fegato. Le più recenti ricerche mostrano come, in individui geneticamente predisposti, l'assunzione di alcuni farmaci o aver contratto talune infezioni, abbiano un ruolo nel determinare il processo. L'epatite autoimmune non deve essere confusa con altre forme di epatite, come quelle virali ad esempio (A, B, C o E), in cui c'è un riconosciuto agente patogeno, un virus nella fattispecie, che danneggia le cellule epatiche e che per altro, a differenza di quello che avviene nelle epatiti autoimmuni, è trasmissibile da individuo ad individuo. Il danno epatico, se non trattato può progredire e l'infiammazione può distruggere il tessuto epatico che viene sostituito da una cicatrice (fibrosi) che, nelle fasi avanzate, può determinare il quadro della cirrosi con tutte le sue complicanze.



R07-Sostegno del Registro Nazionale dell'Epatite Autoimmune – Anno 2022

Coordinatore: Prof. Pietro Invernizzi

Comitato Scientifico: Prof. Marco Carbone, Prof. Marco Marziani, Prof. Vincenza Calvaruso, Dott.ssa Nora Cazzagon, Prof. Vincenzo Cardinale, Prof. Umberto Vespasiani Gentilucci.

L'epatite autoimmune (EA) è una malattia rara del fegato ad eziologia autoimmune caratterizzato da un andamento remittente-ricidivante e che se non identificata e trattata adeguatamente può evolvere in quadri di malattia epatica avanzata.

Attualmente non è disponibile un registro nazionale ufficiale che offra a pazienti, medici ed istituzioni dei dati di epidemiologia né modalità per una sorveglianza della malattia nel tempo. A tal proposito i centri di riferimento per la AIH, coordinati dal Centro delle Malattie Autoimmuni del Fegato di Monza (Università di Milano-Bicocca) attiveranno entro metà 2023 un Registro di malattia che coinvolge numerosi ospedali italiani in tutte le regioni. Tale registro è associato ad una biobanca che raccoglie campioni biologici (sangue, urine, tessuti) di individui affetti da tale malattia.

L'obiettivo principale del registro nazionale AIH e della biobanca AIH è quello di monitorare la malattia sul territorio italiano, studiarne le caratteristiche (ad esempio indagare possibili fattori predittivi di recidiva di malattia) e individuare nuovi possibili target terapeutici.

Come associazione di pazienti riteniamo di estrema importanza sensibilizzare tutti i pazienti a sostenere questo registro.

Scopo del progetto è contribuire economicamente alle seguenti spese:

1. Supporto data manager e lab manager dedicati al mantenimento registro e biobanca euro **2000**
2. Pagamento della CRO (Contract Research Organisation) deputata al disegno degli studi, creazione cartella elettronica, coordinamento dei comitati etici per l'approvazione del progetto in tutti i centri italiani euro **3000**

Costo totale euro 5.000

Sostieni il progetto effettuando un bonifico sul cc di Amaf (IBAN: IT69A0303233430010000004495). Nella causale inserire: **Erogazione liberale a sostegno del progetto R07.**

Si prega di mandare sempre una mail a info@amafonlus.it di conferma dell'avvenuto bonifico, specificando nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, luogo e data di nascita (dati utili all'emissione del documento valido per la detrazione fiscale).